

## **“Aulularia” o “La Pentola d'oro”, di PLAUTO** dopo 2300 anni viene ritrovata a **Curinga**.



**“Aulularia” o “La Pentola d'oro”**, dopo 2300 anni viene ritrovata a **Curinga**; dissotterrata, lucidata ri-nascosta e bramata, tutto questo grazie alla splendida compagnia teatrale dell' Associazione **“La Duna di Acquania”**, che riprendendo la celeberrima commedia di **Plauto** ha saputo coglierne lo spirito burlesco che nel corso dei secoli ha accompagnato il successo di quest' opera seppur incompiuta.

**Molier** nel teatro classico francese del XVII secolo con il suo **“L' Avaro ”** ha ripreso il tema sempre attuale delle debolezze umane legate all' avidità e ai soldi, dal Latino classico di **Plauto**, al Francese del settecento di **Molier**, al Curinghese di **Giuseppe Michienzi** il passo...non è breve..., ma sicuramente attualizza sentimenti, situazioni, che epoche dopo epoche restano immutabili come i sentimenti e i personaggi che ruotano in questo caleidoscopio di scene, dialoghi e sottintesi.

La commedia, rappresentata in un giardino magico e pieno di storia, ha come scenografia lo sfondo della bella e importante doppia scalinata settecentesca di **Villa Cefaly' ad Acconia**. Il pubblico numerosissimo, attento e coinvolto, ha gremito ogni spazio utile del giardino, non lesinando applausi a scena aperta agli attori in molti frangenti della commedia plautiana.

La presidente dell' Associazione "La Duna di Acquania", **Rossella Oscuro**, nonché regista, nel presentare la commedia di **Plauto** ha ringraziato la fam: **Cefaly'**, che gentilmente ha concesso questo splendido spazio , ha inoltre ringraziato il **sindaco di Curinga dott. Elia Pallaria**, il quale ha ricordato come il teatro ormai è parte integrante ed essenziale della cultura curinghese. Il dott. **Salvatore Briatico** quale consulente della casa museo della Fam Cefaly', ha brevemente argomentato sulla storia della villa e sulla sua collocazione culturale e artistica nel quadro delle dimore storiche calabresi. Un saluto da parte della presidente **Rossella Oscuro** a **Gianni Rosato**, protagonista dell' ultimo suo lavoro cinematografico " **Do ut des**", che sta mietendo ampi consensi di critica e pubblico.

Sicuramente, quello detto fin' ora, è un corollario necessario per inquadrare la bella serata, ma non sarebbe completo il quadro se non apparissero in primo piano i veri protagonisti, gli attori della commedia di **Tito Maccio Plauto "Aulularia"** o come amano definirsi **I TEATRANTI** . Ogni personaggio un carattere, ogni carattere espresso in modo naturale ed intenso: **Concetta Panzarella ( Carmelina)** ,la protagonista ha esaltato con la sua recitazione il ruolo a volte drammatico a volte burlesco in maniera molto convincente, d'altra parte non meno intensi e valide le interpretazioni di **Giuseppe Michienzi (Don Alberto e il Lare)**, che si è cimentato in due ruoli ben definiti e ben impersonati, **Caterina Diaco (Donna Gilda)**, **Chiara Zarola (Margherita)** , **Antonio Pallaria(Leandro)** , **Danilo Brizzi (Roccuccio)**, **Federica Paonessa (Caterina)**, **Vincenza Mazzotta (Madame Rosa)**.

Tutti bravissimi e sicuri, nonostante la tensione di entrare in scena, ma la professionalità acquisita nel corso dei tanti anni di teatro, le tante ore trascorse nei lunghi pomeriggi e serate di prove, l'affiatamento che fa di questa compagnia teatrale ormai quasi una seconda famiglia, hanno sciolto la tensione e con un grande e lungo applauso del caldo e appassionato pubblico..... si entra in scena.

Cesare Natale Cesareo



























